

L' AREA PROTETTA DI GIANOLA E MONTE DI SCAURI



Situata all'estremo sud del Lazio, nei comuni di Formia e Minturno, l'area ha un'estensione complessiva di 309 ettari di cui 292 a terra e 17 a mare. Posta alla base delle propaggini meridionali dei Monti Aurunci, gode di un clima particolarmente mite, di tipo decisamente mediterraneo, che consente piacevoli visite durante tutte le stagioni dell'anno.

LA FLORA

Il territorio del Parco presenta al suo interno una notevole ricchezza di specie vegetali. La forma di vegetazione predominante è costituita dalla macchia mediterranea che, in alcuni settori, è evoluta fino a costituire pascoli arborati o boschi veri e propri; avvicinandosi al mare, le sue caratteristiche variano fino al cespuglietto tipico della macchia mediterranea. La specie arborea prevalente è la quercia da sughero che ricopre pressoché totalmente il versante nord dell'area fino a raggiungere il litorale. Il sottobosco è costituito da specie mediterranee sempreverdi come l'erica, il corbezzolo e liane. La macchia bassa si caratterizza principalmente da mirto, lentisco, fillirea e da alcune specie di ginestre e cisti. Sulle rupi a mare domina il finocchio di mare, pianta aromatica anticamente utilizzata nell'alimentazione dei pescatori. Tra le specie con fioriture vistose si possono trovare ciclamini, giaggioli oltre alle sempre affascinanti orchidee spontanee.

LA FAUNA

La fauna presente nell'area di Gianola e Monte di Scauri è fortemente condizionata dalle peculiari condizioni ambientali del promontorio, risultando relegata in ambiti limitati con popolazioni numericamente esigue. L'ambiente costiero è frequentato prevalentemente da uccelli marini come il gabbiano comune, il gabbiano reale ed il cormorano oltre al rondone e al piccione selvatico. Nella sughereta incontriamo uccelli come l'upupa, il torcicollo, la capinera e la cinciarella. I mammiferi dell'area protetta sono rappresentati dal riccio, dalla volpe, dalla donnola e il topo selvatico.

L'ECOSISTEMA MARINO

Il tratto di costa antistante l'area protetta è caratterizzato da fondali sia rocciosi che sabbiosi. Questa eterogeneità ambientale consente lo sviluppo di un popolamento vegetale e animale molto diversificato e di grande interesse naturalistico. Ci si trovano piccoli crostacei come il granchio corridore, alghe verdi e alghe brune, bavose, saraghi, triglie e salpe.